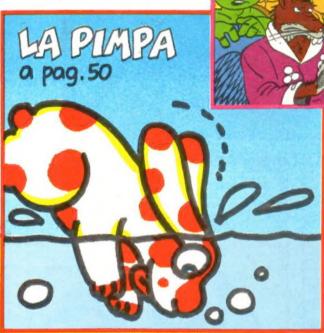




Supplemento al n. 29 del «Corriere dei Piccoli» Bimestrale illustrato di giochi e avventure - L. 3.000





DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20132 Milano, via Rizzoli 2 - tel. 02/25843848 Amministrazione: 20132 Milano, via Angelo Rizzoli 2, tel. 02/2588 - Telex 312119 RIZZMI - Distribuzione R.C.S. Rizzoli Periodici S.p.A., 20132 Milano, via A. Ezzoli 2, Tel. 02/25843500 - PUBBLICITÀ: R.C.S. Pubblicità S.p.A., 20110 Milano, via Vespucci 2, tel. 2588.1, telefano interprono (02) 6353. Indirizzo telegrafico R.C.S. Pubblicità Milano. Telex 320134, Corsera - Spedizione in abbonamento postare Gruppo II/70 - Conto corrente postale 233307 - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 142 del 2/7/1948 - R.C.S. RIZZOU PERIODICI S.p.A.

DISTRIBUZIONE IN ITALIA: R.C.S. Rizzoli Periodici S.p.A. -



Periodico iscritto alla Federazione italiana Editori Giornali



in questo numero

Eccoci qua con questo «Corrierino»-VACANZE! Vi faranno compagnia PIMPA, le NINJA in una avventura mozzafiato, GINO pizzicato sul codino da un granchio dispettoso e poi STEFI, DACULA, BONAVENTURA e la PAZZA! Cos'altro dirvi? Buona...lettura!

Puccetta

Direttore responsabile: Maria Grazia Perini

Redazione: Rosanna Sorani (caporedattore), Dino Barbano (caporedattore grafico), Gianni Brusasca, Valerio Manara, Domenico Mercuri

Segreteria: Maria Luisa Nappo, Marilena Sgaroni

Product manager: Marco Bulli

Hanno collaborato a questo supplemento: Francesco Tullio Altan, Fabio Borganti, Bob J. Caretta, Mauro Cervia, Leo Cimpellin, Nicoletta Cortese, Michael Gallanger, Romano Garofalo, Marzio Lucchesi, Warren Kremer, Grazia Nidasio, Dario Pennati, Sto, Studio C9 di Revelant & Co., Nino Terenghi, Fabio Vicintin



LE TARTARUGHE NINDA a pag.26

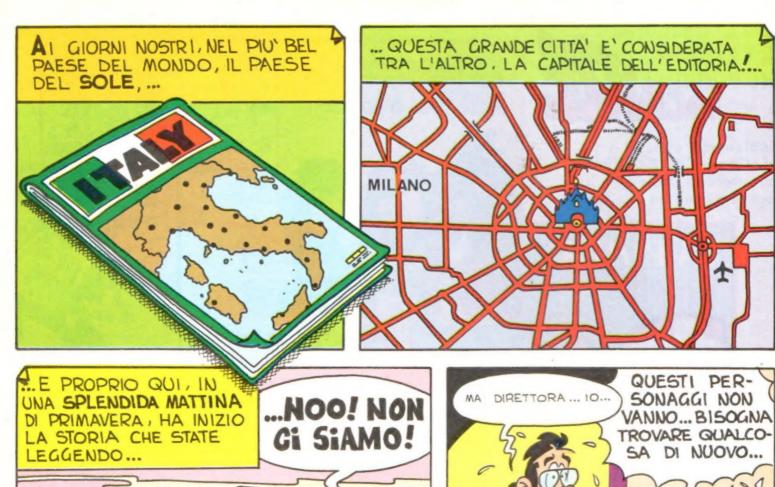
> Rizzoli Periodici S.p.A.

A pag. 84

BONAVENTURA a pag. 74













UHM ... QUALCOSA DI PAZ-

ZO ?! PERCHE' NON PROVI A



























































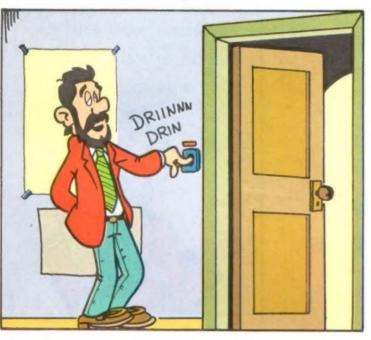


























































OH ... FINALMENTE E' ARRIVATO QUEL BENEDETTO ARTICO-LO SU KING-KONG!





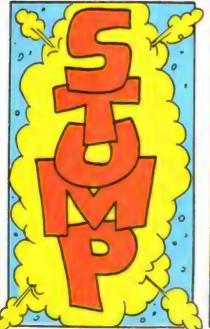


EHI GIANNI, IL TUO ARTICOLO E' UN PO' LUNGHETTO! DOVRESTI "TAGLIARLO"!



OK, VA BENE!...NON C'E'
PROBLEMA!...QUANTE
RIGHE DEVO TOGLIERE?



































OH, E' UN VERO PECCATO CHE



... IO SONO DARIO, L'AUTO-RE DI QUESTA PAZZA, PAZZA REDAZIONE ...



... TANTI DI VOI, A QUESTO PUN-TO, SI CHIEDERANNO: « ... MA E' PROPRIO VERO CHE LA DIRET TORA STRAPPA SEMPRE TUITO E NON E' MAI CONTENTA ?...



... E' DAVVERO COSI' CATTIVA COME LA DISEGNI ? >> ...



BEH, SAPETE, ALCUNE VOL-TE MI DIVERTO A "PRENDE-RE IN GIRO" GLI AMICI DEL-LA REDAZIONE, DIRETTORA COMPRESA, CALCANDO UN PO' LA MANO! PERCIO'...



... VOGLIO SVELARVI UN SEGRE TO : LA DIRETTORA NON E' CATIVA COME LA DISEGNO, ANZI E' BRAVISSIMA E BUONISSIMA!







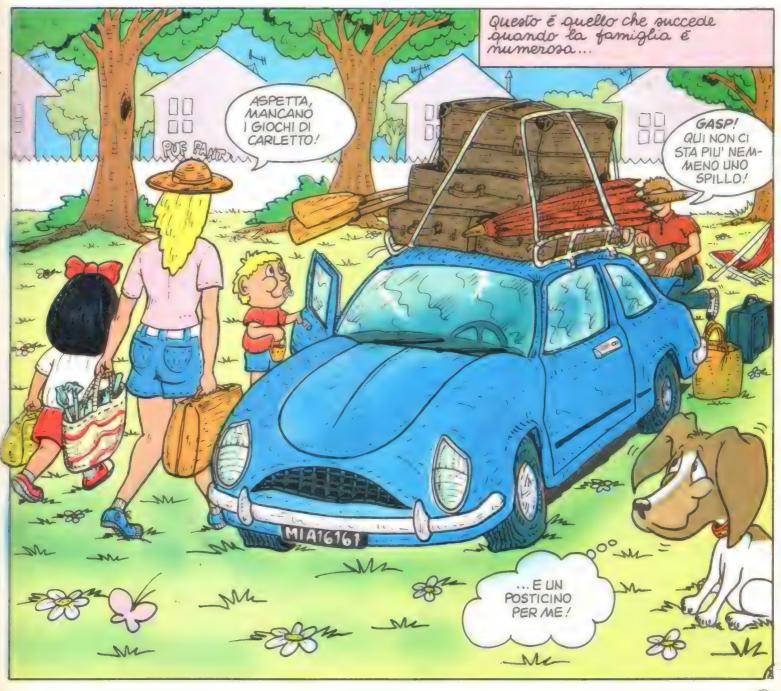






















































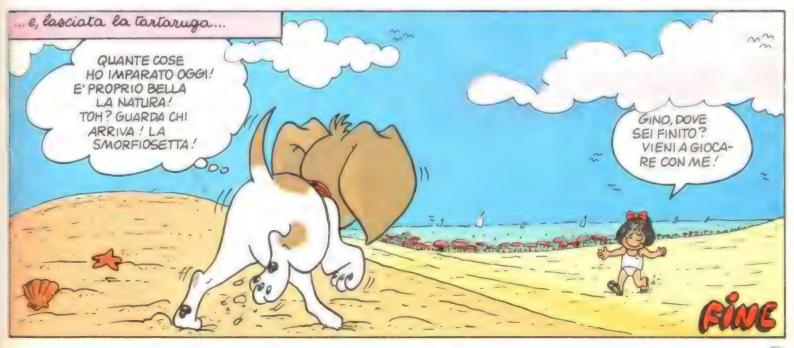






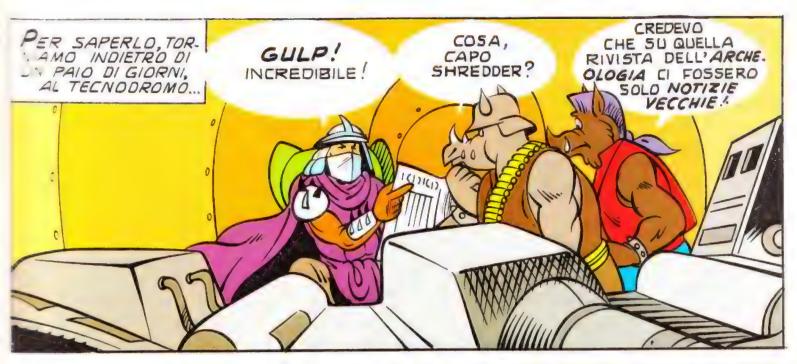








Disegni di LEO CIMPELLIN































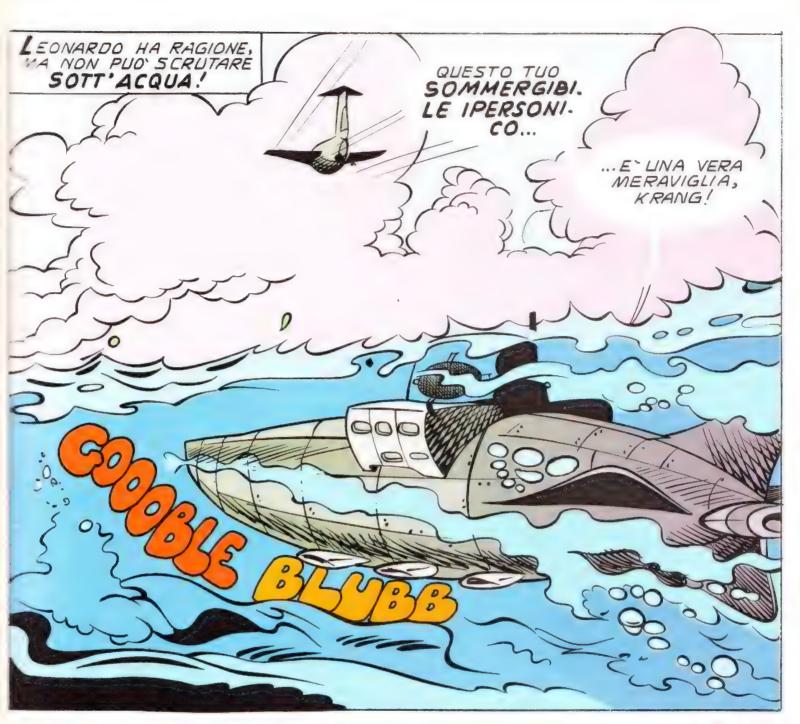
















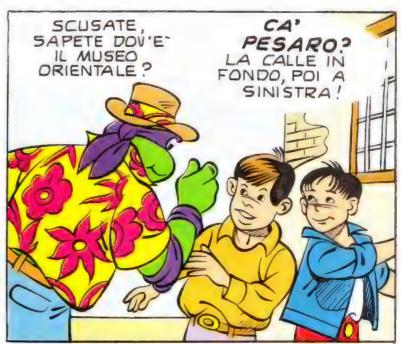




























































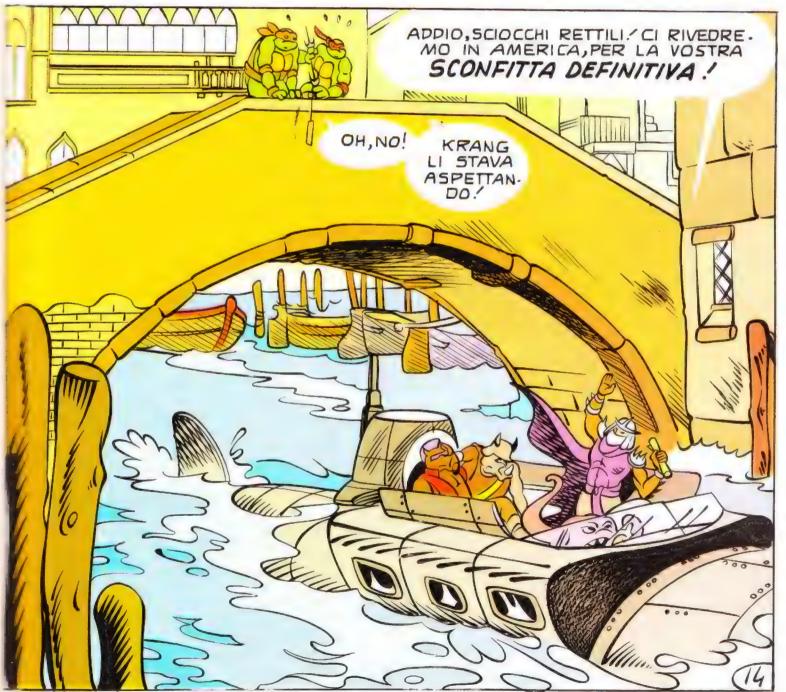
















































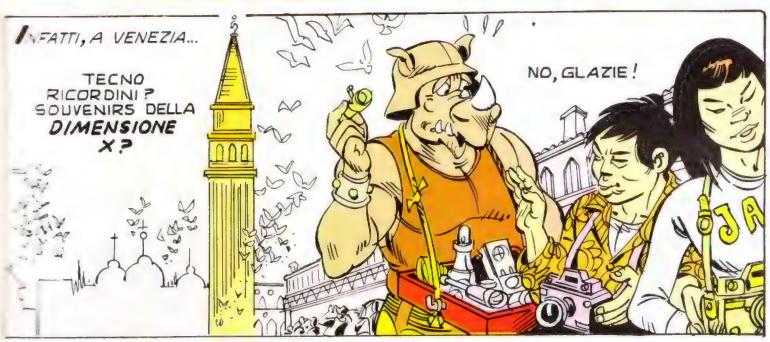












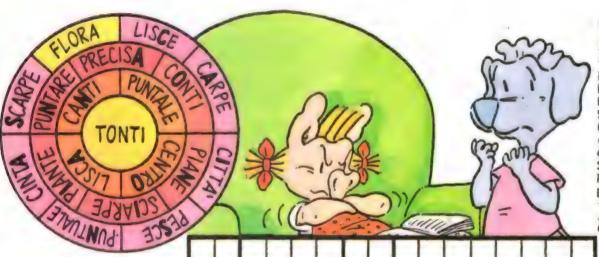




gioca con noi

a cura di FABIO VISINTIN



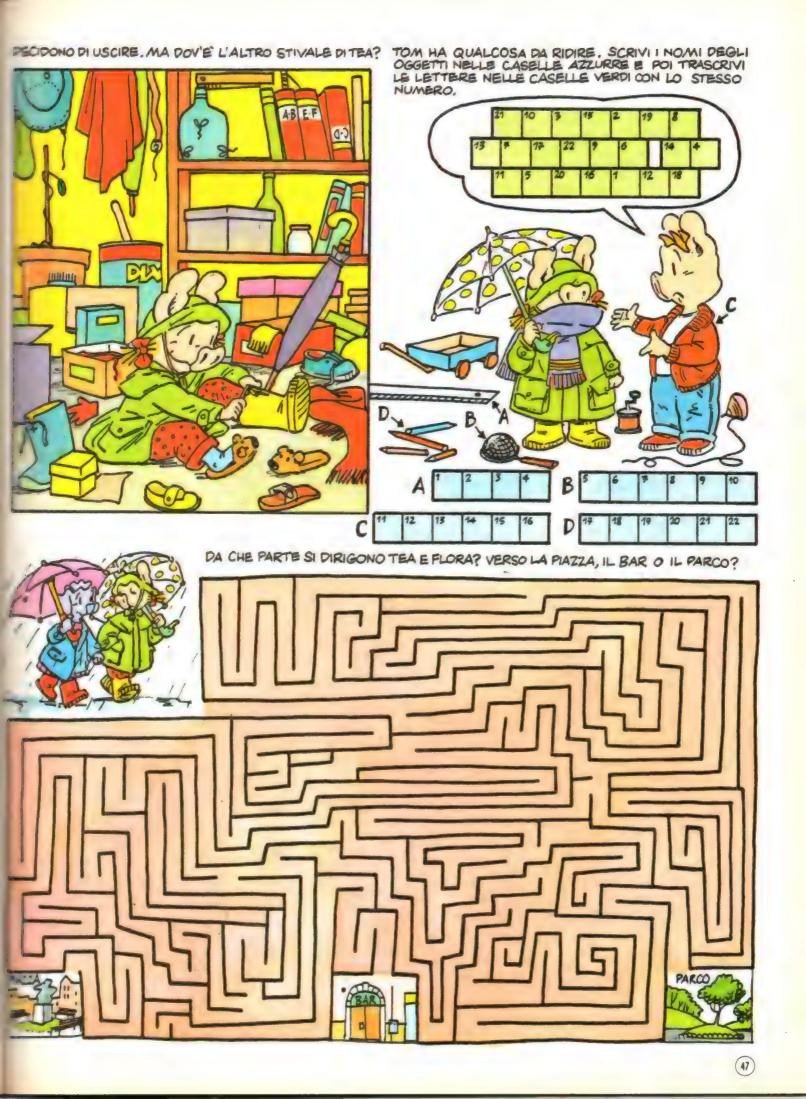


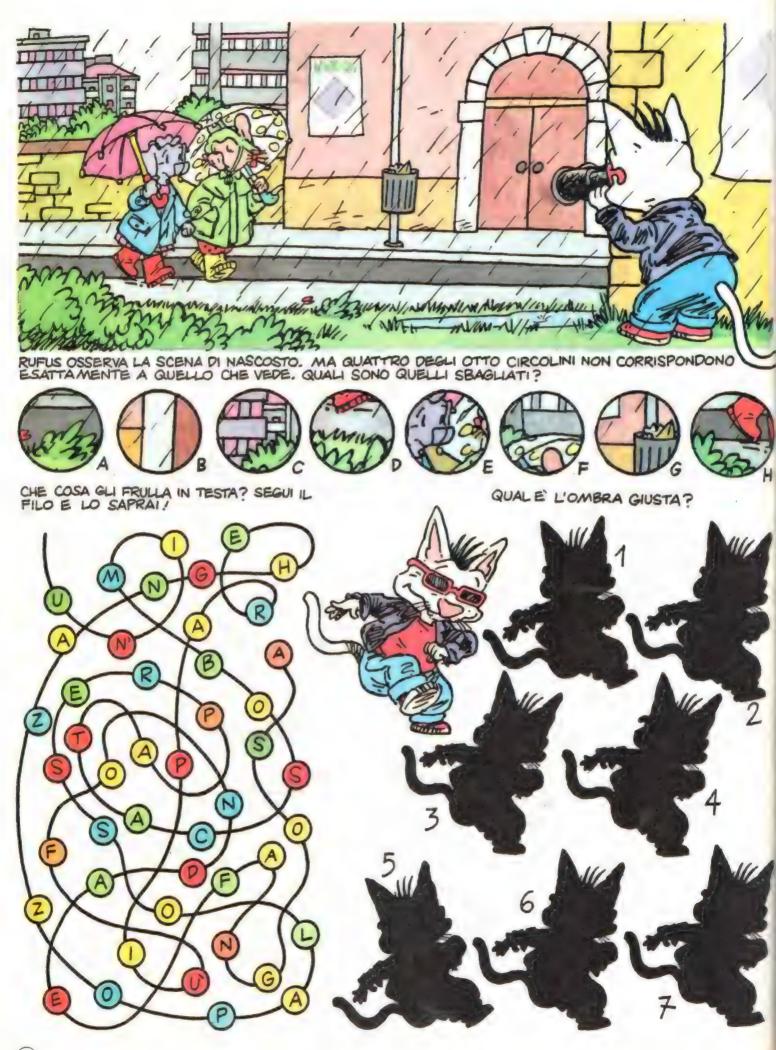
PIOVE: COSA SUCCEDE A TEA E A FLORA? PER SAPERLO VAI DA "FLORA" A "TONTI" SA-PENDO CHE OGNI PARO-LA SI COLLEGA A QUEL-LA DOPO PERCHE' E' IL SUO ANAGRAMMA, O HA UNA LETTERA DIVERSA O IN PIU' O IN MENO, OPPURE PERCHE' E' UN SINONIMO O SI COLLEGA PER LOGICA (ESEMPIO: EQUINO-CAVALLO-STALLA SPALLA-PALLA...). MAN MANO TRASCRIVI NELLE CASELLE QUI A LATO LE LETTERE IN NERETTO.

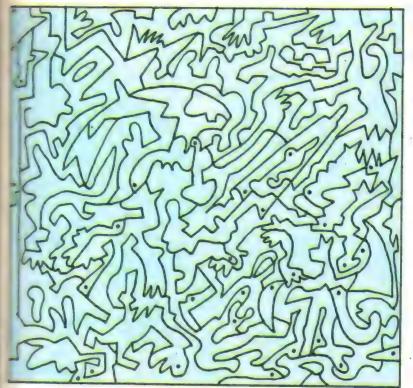
ORMAI NON SANNO PIÙ COSA INVENTARSI. NELLA 2ª VIGNETTA TEA HA TIRATO FUORI ALTRI 10 GIOCHI: QUALI?











FER SAPERE COME E' ANDATA A FINIRE ANNERISCI GLI SPAZI COL PUNTINO.



E STATO GRANDE FARE LA BAT-TAGLIA COL FANGO. ADESSO TEA TORNA A CASA E HA TANTA VO-GLIA DI GIOCARE, INVECE CHE COSA L'ASPETTA? UNISCI I PUNTINI DA 1 A 72.





Un bel bagnetto.

legaccio cappello 8) ala cappello 9) codino. chia sull'impermeabile 5) manica 6) colletto 🔨 cia d'acqua 3) macchia sulla guancia 4) mac-Le differenze: 1) puntale d'ombrello 2) goc-

Tea schizza fango e assale Rufus con l'om-L'ombra n° 5.

fonda e fangosa.

Un'imboscata presso la pozzanghera pre

nestre), G (manifesto più vicino) H (foglie in 1 circolini sbagliati: A (colore), C (colore fi-Vanno in piozza.

SCIARPA». LA, D-MATITA. «TOGLITI ALMENO LA to schema: A-RIGA, B-COLINO, C-SPALtra la bottiglia celeste e il libro verde. L'altro stivale è sullo scaffale, rovesciato

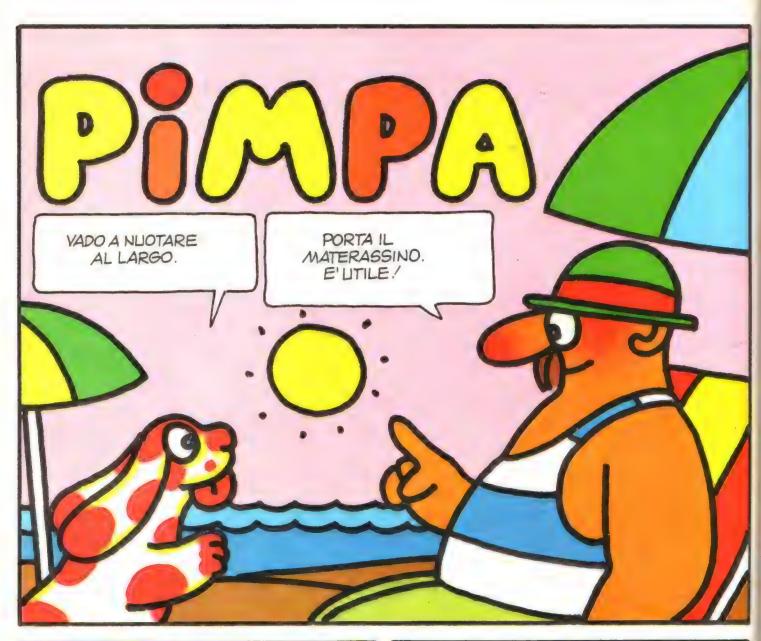
ticetrasmittente 4) yo-yo 5) dado-1 10 giochi: 1) libretto verde 2) pattino a rocinta, canti, conti, tonti). pe, precisa, puntuale, puntare, centro, città,

da ping-pong 9) locomotiva 10) pennarello

bianco 6) Pinocchio 7) un birillo 8) racchetta

piante, piane, lisce, lisca, pesce, carpe, scar-Tea e Flora: in casa si annoiano (Flora,

INOIZATOS



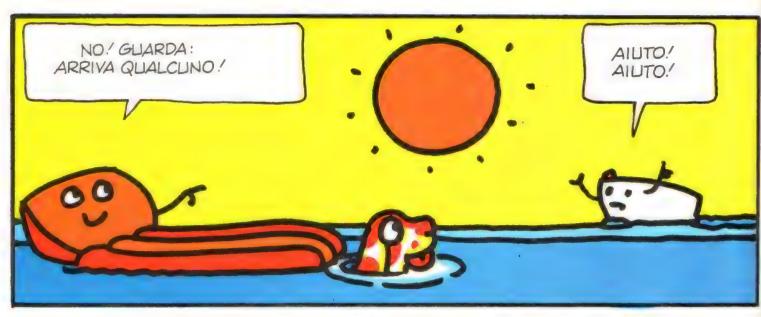












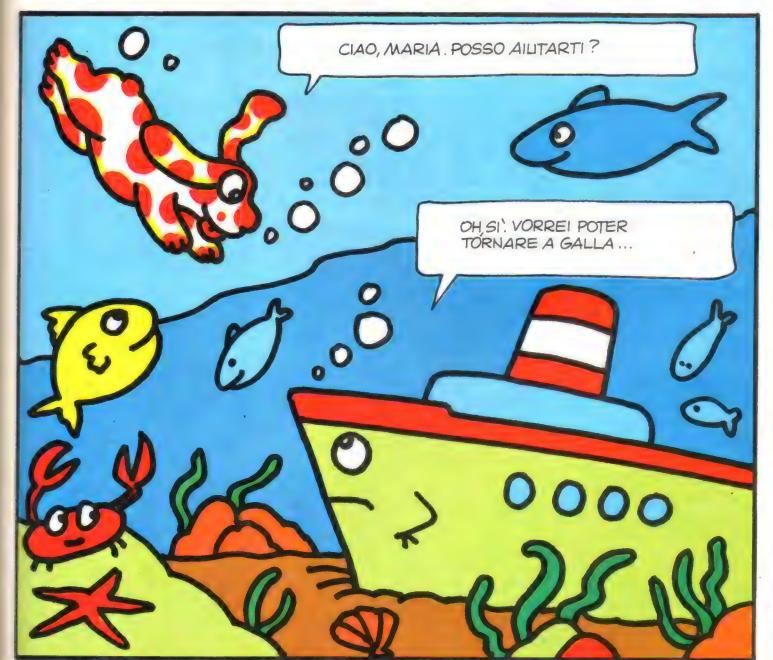






















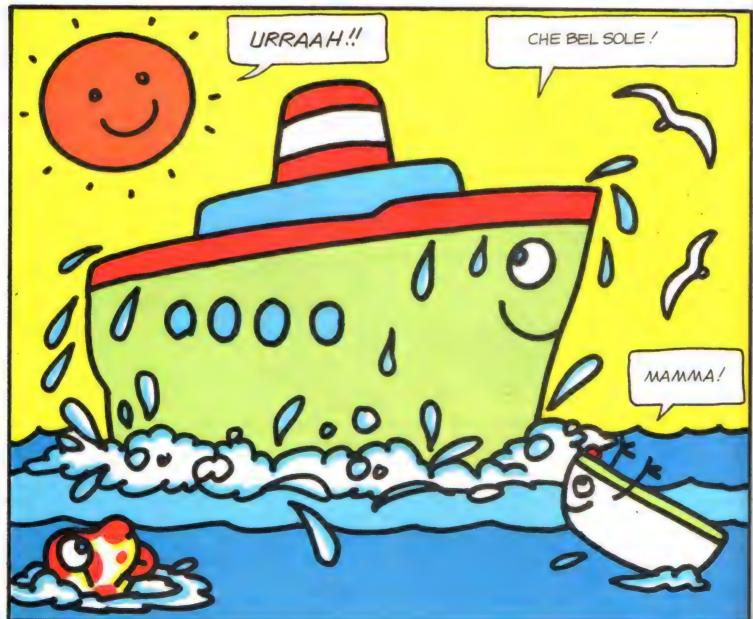












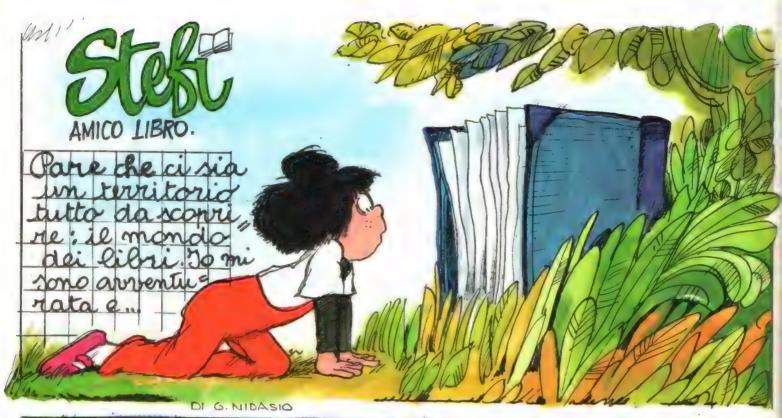


















































PUOI LEGGERLO D'UN FIATO E SAPER SUBITO COME VA A FINIRE: IN TV, DEVI ASPETIARE LA PROSSIMA PUNTATA! SE VUOI INTERROMPERE LA LETTURA PER ANDARE A GIOCARE, IL LIBRO TI ASPETTERA!...



UN LIBRO E PER SEMPRE:
NON FINISCE CON LE PUNTATE
MA PUOI RILEGGERLO, SE
TI E PIACIUTO, ANCHE DOPO
ANNI, E MAGARI UN GIORNO,
LEGGERLO
AI TUOI BAMBINI...



...E QUANDO LO
AVRAI FINITO TI
ACCORGERAI CHE
IL LIBRO TI HA COSTRET
TA A PENSARE, TI HA
DIVERTITA O COMMOSSA
ED ORA E TUO
AMICO.



E DOPO QUALCHE TEMPO COMINCERAL A CAPIRE LE COSE PIU IN FRETTA, A SCUOLA IMPARERAI CON PIU' FACILITA' ...



SENZA ACCORGERTENE PARLERAI MEGLIO E SCRIVERAI SENZA TANTA FATICA...

PERCHE' E' COME SE. CON LA LETTURA, IL TUO CERVELLO FACESSE COINNASTICA E DIVENTAS SE UN'ATLETA DEL PENSARE!

E TUTTO QUESTO PER MERITO DEI LIBRI? UHM ...



























NEMMENO CHI SONO.





QUESTA E BELLA





PERCHE' TU NON SEI UN
CANE VERAMENTE UTILE.
PER ESEMPIO, SAI FARE
LA GUARDIA? NO.
SAI GUIDARE I CIECHI?
NO. SAI FARE GLI
ESERCIZI DEL CIRCO,
SALVARE A NUOTO LE
PERSONE, VINCERE
PREMI ALLE MOSTRE
CANINE? NO NO NO.
E ALLORA CHI NON SA
FAR NIENTE DEVE ALME,
NO IMPARARE LA STORIA





















FAMOSA ... VIAGGIARE

QUALCUNO ..

NELLO SPAZIO,

SALVARE







FD ORA DUE

E FARTI DIVENTARE

CELEBRE!

POSSIBILE!

TUTTO E

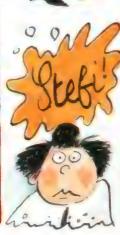












































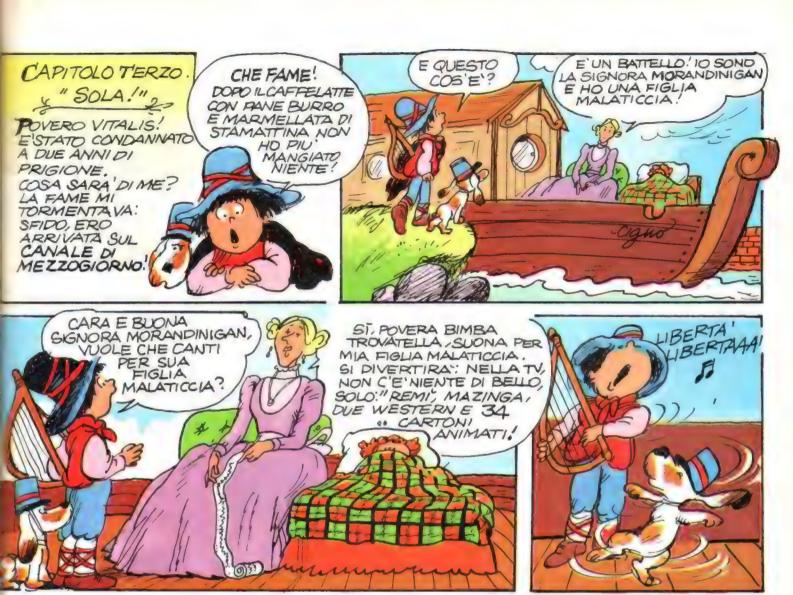


































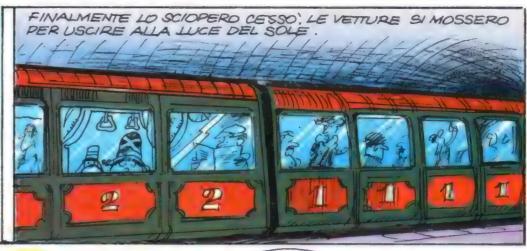






CAPITOLO ... QUINTO. SEPOLTI VIVI!

SCENDERE NELLA
METROPOLITANA,
SALIRE SU UNA VETTURA
ERA RISCHIOSO:
POTEVA CAPITARE DI
RESTARE BLOCCATI
LAGGIU DALLO SCIOPERO
DEI TRASPORTI ECOSI FU,
RESTAMMO BLOCCATI
NELLA GALLERIA PER
QUINDICI GIORNI.













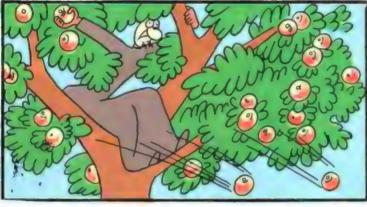
1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che, rimasto senza tetto, a dormir così è costretto.



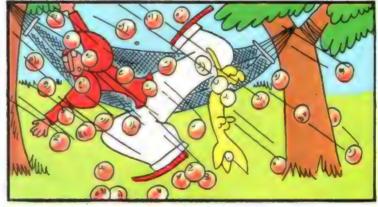
2. Di li passa Barbariccia, faccia e anima gialliccia,

che si accinge a dare effetto a un satanico progetto.



3. E dall'alto se la gode le renette tonde e sode

a lanciar violentemente contro il povero dormiente.



4. Che, destatosi sgomento sotto quel bombardamento

d'un rival che nulla placa, si rovescia dall'amaca.



5. La raccolta delle mele deve fare Samuele.

ma i suoi servi se ne vanno perché sciopero oggi fanno.



6. Al padrone quindi tocca con quell'aria allocca allocca

di recarsi al posto loro a eseguire quel lavoro.



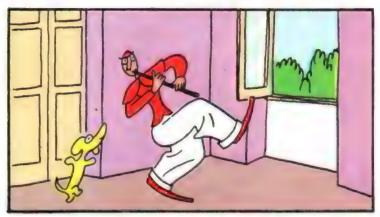
7. Ma arrivato al suo pometo di veder, oh, come è lieto

che già fatto e ricco molto delle mele fu il raccolto.



8. Tal piacere se ne procura che al signor Bonaventura

pel servizio che gli ha fatto dà un milione esatto esatto!



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che è ipocondrico e perciò, si consola come può.



2. Ma il vicino Nicomede, che il padrone esser si crede,

gli entra in casa e lo strumento per la via getta violento.



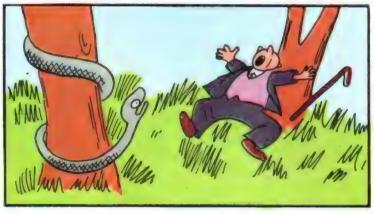
3. Grazie al ciel, dalla finestra va a cader nella canestra,

fra le forme di ricotta che attutiscono la botta.



4. Or, di fronte alla natura il signor Bonaventura

va sul flauto modulando un motivo blando blando.



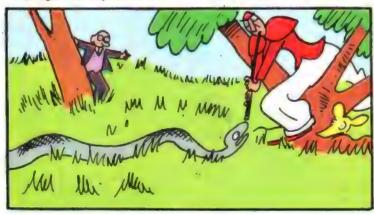
5. S'alza a un tratto un grido acuto d'un signor che implora aiuto:

c'è un pitone colossale fra le frasche che l'assale.



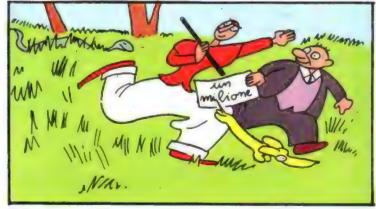
6. Ma quel rettile terribile alla musica è sensibile

e al richiamo pian s'avvia della dolce melodia.



7. Dopo un po' dal flauto vinti sono i suoi feroci istinti

e dal suono affascinato abbandonasi sul prato.



8. Pria che destisi il serpente fuggir pare ai due prudente

e il salvato dà di cuore lauta mancia al salvatore!



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che, in un di di tramontana, nel padule s'impantana.



2. A fatica esce dal fosso con due piedi da colosso

per il fango che, incrostato, vi si è solidificato.



3. Aumentato intanto il vento, così forte e sì violento

che con foga straordinaria piante e bestie porta in aria.



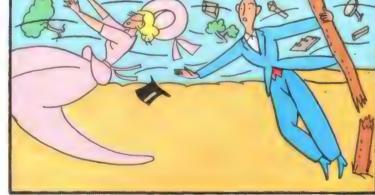
4. Solo il sor Bonaventura di volar non ha paura

ché confitto al suolo quasi par con quelle salde basi.



 Cecé invece, che accompagna gentil dama a la campagna,

deve far sforzi da pazzi perché il vento non la spazzi.



6. Ma non val... ché sollevata da un'orribile ventata

parte a vol come un biplano in balia dell'uragano.



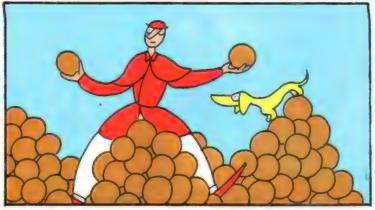
7. Ma c'è un piede da gigante che pestandole, pesante,

la sottana al suo passaggio la costringe all'atterraggio.



8. La bonaccia sopraggiunta per la dama che ha raggiunta

Cecé premia assai commosso il padron del piè colosso.



1. Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura

che un'attiva propaganda al formaggio fa d'Olanda.



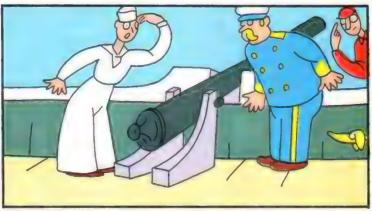
2. E un bel di parte stracarico di formaggio, con l'incarico

di diffondere pel mondo il bel cacio rosso e tondo.



3. Ma al passar dell'equatore inseguito è il suo vapore

da una nave di corsari oltremodo sanguinari.



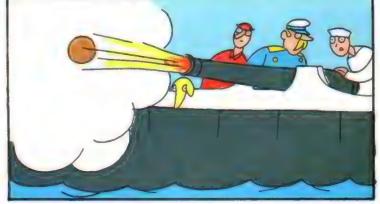
4. Il solerte capitano la difesa tenta invano,

perché tutti i suoi cannoni privi son di munizioni.



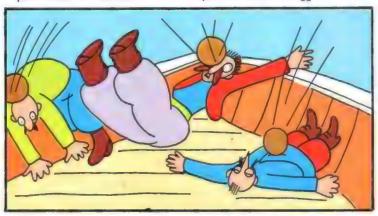
5. Ha un'idea Bonaventura portentosa addirittura,

e offre tutto il suo formaggio pel comune salvataggio.



6. Quei formaggi a perfezione fan da palla di cannone.

Che proiettili eccellenti per il quattrocentoventi.



7. Con tal grandine i pirati sono presto liquidati,

e distrutto è l'equipaggio sotto i colpi di formaggio.



8. E il signor Bonaventura in memoria imperitura

della sua nobile azione lo decorano al milione!



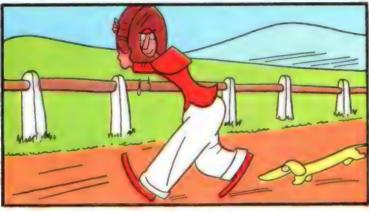
1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

cui rubarono - disdetta! la veloce bicicletta.



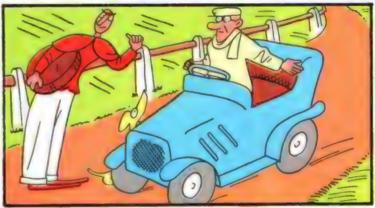
2. E siccome il poveretto a viaggiar oggi è costretto.

se ne parte fresco fresco col caval di san Francesco.



3. Il cammino non è breve e il bagaglio non è lieve

ché portare deve in viaggio una forma di formaggio.



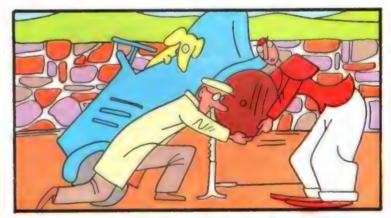
4. Cosicché molto gli aggrada incontrare a metà strada

un signor di cuore nobile che l'accoglie in automobile.



5. Ma con tragica esplosione scoppia a un tratto un copertone

e rimangono appiedati quindi entrambi disgraziati.



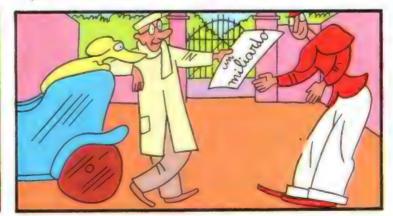
6. Qui rimedio acconcio appare quel bel cacio circolare

che (trovata punto idiota) di ricambio fa da ruota.



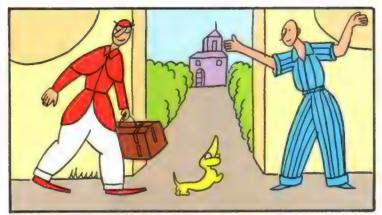
7. Così l'auto riparata ripartir può di volata

e filare nonostante l'incidente imbarazzante.



8. E dell'auto il conducente che mercé quell'espediente

arrivò senza ritardo volentier paga un miliardo!



1. Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura

che Cecè d'estate invita nella sua villa fiorita.



2. Nella dolce beatitudine dell'agreste solitudine

si diverte d'un piccione a compir l'educazione.



3. Ma un briccon matricolato nella casa penetrato

la preziosa argenteria con la bestia porta via.



4. Per sfuggir la polizia in custodia ad un'arpia

il ricchissimo fardello lascia insieme con l'uccello.



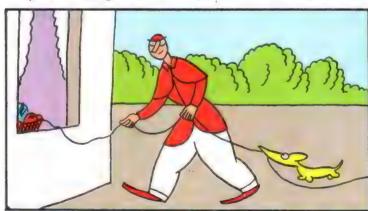
5. Ma l'uccel visto un gomitolo sopra il tavolo, e ghermitolo

con il becco per un bandolo parte a volo trascinandolo.



6. Quell'istinto che il Signore die' al piccione viaggiatore

lo conduce a ritornare del padrone al focolare.



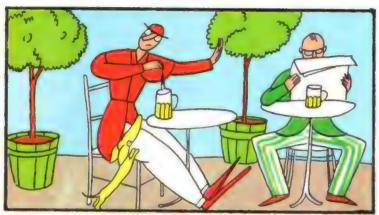
7. E il padron seguendo il filo dell'arpia giunge all'asilo

e a trovar così arriva e a riaver la refurtiva.



8. E Cecè, lieto e sorpreso del recupero inatteso,

fa una lauta elargizione al piccione e al suo padrone.



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che la birra beve e dopo nel bicchiere pesca un topo.



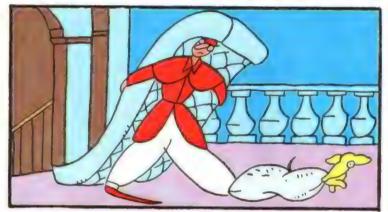
2. L'impressione è sì funesta, che alla notte si ridesta

con l'idea che un topolino gli passeggi sul cuscino.



3. Ed è un topo... sì... sicuro quel che corre lungo il muro.

Pel timor che il cor gli serra giù dal letto balza a terra.



4. Così forte è il raccapriccio che, afferrato il pagliericcio,

all'aperto, sul terrazzo lo trascina del palazzo.



5. Uno solo non gli basta ma ne ammucchia una catasta,

ch'è dei topi così in alto impedire spera l'assalto.



6. Or dormire può tranquillo ma lo scuote un grande strillo:

alza gli occhi e un aerostiere dal pallon vede cadere.



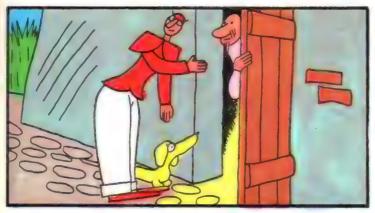
7. Ma cadendo ben diretto su quel suo soffice letto.

vi si affonda mollemente senza farsi il puro niente.



8. Vivo e arzillo l'aviatore ricompensa il salvatore

che alla morte lo sottrasse con le sue sei materasse.



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che, sfollato, a un casolare va rifugio a domandare.



2. «Lassù in alto in quel pagliaio puoi dormir come fra un paio

di guanciali» - così dice il padrone all'infelice.



3. È trascorsa un'ora buona e la notte ancor rintrona

d'altri colpi, che tremare fanno tutto il casolare.



4. Il padrone, che spaurito apre l'uscio, ad un bandito

si ritrova faccia a faccia che con l'arma lo minaccia.



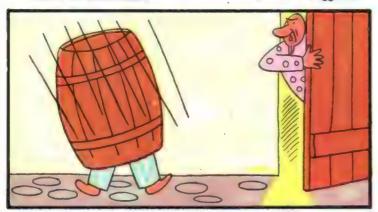
5. Nel frattempo nella scura notte il sor Bonaventura

sogna sogni tormentati di pericoli e d'agguati.



6. E, agitandosi dormendo, spara un calcio sì tremendo

che rovescia ad alta quota una grossa botte vuota.



7. Nel cadere giù la botte prigioniero dentro inghiotte

il bandito ammantellato, ch'è così immobilizzato.



8. Attendendo «la Volante» che prelevi quel furfante

il padrone rende onore e dà un premio al salvatore.



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che spossato dal viaggio per favor chiede un passaggio.



2. È commosso a quella vista della macchina l'autista

e il signor Bonaventura fa salir nella vettura.



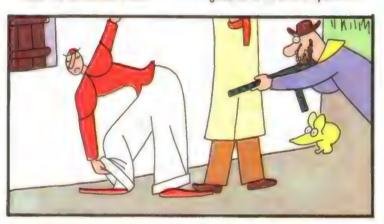
3. Ad un tratto ecco un bandito sulla via sbucando ardito

per spogliarli del denaro grida loro: «Fermi o sparo!».



4. Contro un muro poi li caccia e col mitra li minaccia,

mani in alto, per potere perquisirli a suo piacere.



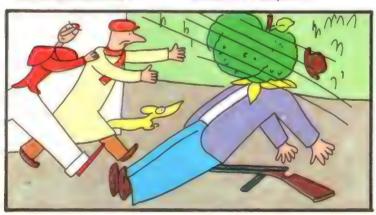
5. Ma d'insetto una puntura fa chinar Bonaventura.

«Mani in alto» nuovamente ribadisce il delinquente.



6. A ubbidir così s'affretta che urta un'asse e ne proietta

come spinta da una fionda un'enorme zucca tonda.



7. Quella zucca in un baleno a destino giunge in pieno

e rovescia tramortito il terribile bandito.



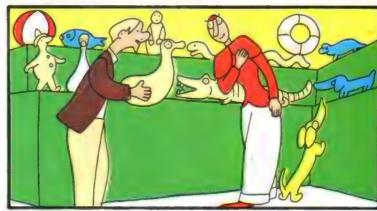
8. I due, liberi e contenti, se la svignano prudenti

e l'autista con larghezza paga all'altro la salvezza.



1. Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

che, meschino, in un minuto ha i milioni suoi perduto.



2. Per rifarsi della somma, di giocattoli di gomma

ad un noto produttore chiede un posto per favore.



3. Dall'impiego vien costretto a partire col diretto

e a girare il circondario col pesante campionario.



4. In tal modo ha lieto inizio un viaggio per servizio.

Un signor di ricco aspetto a lui siede dirimpetto.



5. «Mani in alto», all'improvviso grida un uom, celato il viso.

«Mani in alto, e, senza incagli, fuori tutto dai bagagli!».



6. Apre il suo Bonaventura con la massima premura

e un serpente orripilante balza fuor seduta stante.



7. Da indicibile terrore vinto, fugge il malfattore

senza accorgersi che, insomma, è quel serpe sol di gomma.



8. E il compagno di viaggio pel felice salvataggio

premia il sor Bonaventura che al bandito fe' paura!



L'ATTUALE PROPRIETARIO DEL CASTELLO ...

TATA, QUESTA E'UNA MERAVI.
GLIOSA NOTIZIA! FINALMENTE L'ATTUALE MEMBRO DI QUESTA DINASTIA
DI PAPERI VAMPIRI HA VISTO LA



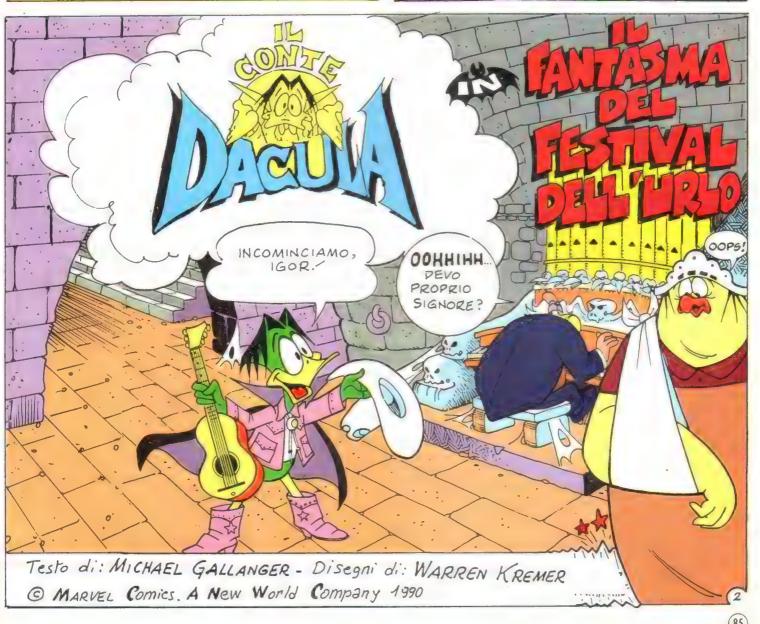
































DECISO A
DIVENTARE
UNA SUPERSTAR DELLA
MUSICA
WESTERN-ROCK,
IL CONTE
DACULA
DECIDE DI
PARTECIPARE
AL GRANDE
FESTIVAL
DELL'URLO.

























MA SFORTUNATAMENTE PER ME NON CI SONO CATACOMBE SOTTO IL TEATRO DEL GRANDE "FESTIVAL DELL'URLO"!







